

INSTALLAZIONI

ANTICIPAZIONE

DI LUCA ZANINI

SGUARDI (E VISIONI) SULLA REALTÀ DI OGGI

ROMA
WHAT A WONDERFUL WORLD
MAXXI, DAL 26 MAGGIO 2022 ALLA PRIMAVERA 2023



Viviamo un tempo di sfide e di incertezze, di conflitti e di speranze. Da una parte il peso della pandemia mondiale e della guerra in Ucraina, dall'altra le molteplici possibilità umane e tecnologiche che il progresso scientifico ci presenta, spingendoci verso il futuro. È il tema della mostra in programma al MAXXI di Roma dal 26 maggio: **What a Wonderful World è un viaggio tra nuove e importanti acquisizioni e opere commissionate per l'occasione.** «Nella parte iniziale della mostra», spiega Bartolomeo Pietromarchi, curatore dell'esposizione e direttore del museo, «ci sarà una installazione immersiva molto grande di Franklin Evans, artista america-

no che negli ultimi anni ha sviluppato una pittura che esce dalla bidimensionalità e assume una dimensione spaziale-ambientale, seguendo l'idea di un flusso di dati che non ha più confini».

Visitando l'intera esposizione, **ci si immergerà letteralmente nell'arte spostandosi tra grandi installazioni ambientali.**

Gli artisti invitano a riflettere su alcuni dei grandi temi contemporanei. Con Rossella Biscotti e Rosa Barba si potrà cercare di capire cosa resta della "globalizzazione", quali dinamiche definiscono i grandi flussi migratori, come mutano le città metropolitane. **Con Rä Di Martino, Thomas Hirschhorn, Franklin Evans e James**

Webb ci si inoltrerà su un sentiero tra realtà e immaginario, per comprendere come incidono sulle nostra nozione di esperienza i flussi di dati che determinano ciò che vediamo e percepiamo. Paolo Ventura, Tatiana Trouvé, Micol Assaël indagheranno quali mondi e quale uomo si prospettano negli ecosistemi digitali «tra derive algoritmiche e crypto sistemi».

Le opere di Carsten Höller ci spingeranno a chiederci quale sia oggi il posto dell'essere umano in relazione alle altre specie viventi; mentre Jon Rafman, Ed Atkins e Simon Denny spiegheranno quanto appaia sempre più incerto e ristretto l'ambiente fisico in cui abitiamo.

Nella foto, un'installazione dell'artista e scultrice francese Tatiana Trouvé

© RIPRODUZIONE RISERVATA